

Unieuro-OraSì, derby batticuore

Derby dagli stati d'animo diversi oggi al Pala Galassi. Infatti da una parte l'Unieuro che si è infilata in una spirale negativa pericolosa fatta di sette sconfitte consecutive, dall'altra invece c'è un'OraSì che potrebbe incamerare

la quarta vittoria nelle ultime cinque partite. Insomma due modi completamente diversi di avvicinamento al derby che comunque è tutto da vedere e giocare.

● SERVIZI a pagina 23

Unieuro-OraSì tra paura e voglia di volare

Al Pala Galassi un derby dal doppio stato d'animo: Forlì è in crisi, Ravenna è in salute

di ENRICO PASINI

FORLÌ. I propositi dell'Unieuro sono ottimi e non potrebbe essere altrimenti vista la classifica e trattandosi di un derby,

Ma solo dal modo in cui Forlì riuscirà a tradurli in prestazione passerà la storia della delicata sfida con l'OraSì che si terrà stasera alle 18 al Pala Galassi (arbitra la terna toscana Uresi-Solfanelli-Maschio). Per riassaporare la gioia della vittoria dopo sette turni, tutta Forlì sa infatti che la squadra di Giorgio Valli dovrà andare oltre i propri limiti, sfoggiando da un lato un livello offensivo decisamente superiore a quello delle sfide "interregionali" con Imola e Ferrara, dall'altro una prova difensiva capace di fare rendere Ravenna sotto standard.

E' inutile nascondere: l'Unieuro ha davanti un compito più grande di lei perché la Piero Manetti è più fisica, più quadrata, più organizzata, più sicura e in fin dei conti più for-

te, ma dal fondo del proprio carattere i biancorossi sanno di dover grattare con le unghie tutto ciò che c'è perché i due punti servono come le bombole di ossigeno ad un sub. Perché si è sul fondo, davanti ci sono tre trasferte consecutive e Recanati oggi potrebbe approfittare del derby con Jesi e operare l'aggancio.

«Sto continuando nel mio personale training camp di allenamenti tesi a fare crescere il senso di squadra - spiega coach Valli - Un corso intensivo di cui c'è necessità e consapevolezza. Tutti sappiamo dove siamo e chi siamo, ma per fortuna ci è anche chiaro che solo lavorando possiamo tornare a fare passi avanti».

Se ne vede già qualcuno? «Sì, ma la riprova è solo

quella del campo. Dobbiamo crescere nella durezza mentale, nel cinismo, nell'impatto fisico. Voglio vedere un agonismo finanche all'eccesso, pur a costo di commettere qualche sciocchezza, non gente che fa da spettatrice passiva».

Concetto che tatticamente si traduce in una difesa che dovrà essere "feroce". Certo, l'attacco biancorosso è l'ultimo del girone, ma le svolte si costruiscono solo dalle fondamenta.

«Sfidiamo una squadra che ha interpretato al meglio questa A2, dotandosi di esperienza e atletismo e ha trovato subito equilibri. Non mi stupisce vederla lassù perché è super collaudata e pertanto l'unica via è mettere quanta più sabbia possibile nei

suoi ingranaggi. Basterà? Non so, ma non avendo oltre 70 punti nelle mai al momento, l'unica via è tenere basso il punteggio. Fatto salvo che in avanti è necessario sbloccarci mentalmente».

Limiti che derivano anche dall'assenza di un americano. L'esperimento-Blackshear nel test con Imola è fallito.

«Sì. Lo ringrazio della disponibilità, ma è stato un tentativo e nulla più. Un sogno proibito oserei dire».

I due innesti urgono. A vario titolo a Forlì sono stati accostati ben 15 giocatori in due sole settimane, sui nomi Valli tace, ma ammette di aspettarsi presto risposte dalla società. «Guardiamo tutto e tutti però il tempo stringe e dopo Treviso conto di avere novità».

di AGOSTINO GALEGATI

RAVENNA. Unieuro-OraSì, a voi. Il Pala Galassi si colorerà di biancorosso e giallorosso per una sfida dalla duplice valenza: riscatto forlivese o conferme ravennati.

Alle 20 circa tutte le risposte: riuscirà la formazione di Valli ad interrompere la striscia di sette ko consecutivi o sarà

Ravenna ad allungare la sua a quattro successi nelle ultime cinque uscite?

OraSì azzurra. Era nel-

l'aria da alcuni giorni ma venerdì pomeriggio è arrivata la conferma della convocazione di Seck e Sgorbati per il collegiale

della Nazionale under 20 che si terrà a Pistoia il 23 e 24 gennaio. Si tinge così di azzurro l'OraSì: «Non possiamo che essere de-

cisamente felici - sottolinea coach Martino - per un premio per due ragazzi giovani che stanno dando moltissimo anche alla prima squadra. Sgorbati l'anno scorso è stato convocato più volte ma quest'anno sta avendo una continuità di utilizzo e di responsabilità che nella scorsa stagione non aveva. Gli abbiamo dato tantissimi strumenti e

sono convinto che adesso ci metterà del suo per crescere ulteriormente. Per Fadi il discorso è diverso. Si è avvicinato da pochi anni a questo sport e speriamo che non sia una convocazione sola ma che si possa confrontare con continuità con giocatori di qualità spesso superiore a quelli che affronta nei campionati giovanili».

Sgorbati, salvo alchimie tattiche particolari dell'ultimo momento, occuperà anche oggi il suo ruolo di ala piccola titolare al fianco di Tambone, Marks, Masciadri e Smith, Seck, se l'andamento della partita lo permetterà, potrebbe mettere altri minuti senior nel proprio carnet.

Qualche numero. Ravenna è attualmente il

miglior attacco del girone (ma la Virtus ha la partita con Chieti da recuperare) e la nona difesa. Forlì segna quasi dieci punti in meno a partita e ne subisce cinque in più dei "cugini". Altri fattori, però, sono molto simili come la situazione-falli, gli assist a incontro, le palle perse e recuperate e rimbalzi.

Fiducia ma attenzione.

L'ordine di coach Valli:

«Sarà fondamentale tenere basso il punteggio»

Martino avvisa i suoi:

«E' un derby insidioso, complicato e particolare»



Un duello dell'andata Chiumenti-Infante (foto Fiorentini)

